

Poliziotti alle prese con un superlavoro

Appello del Sap al ministero: più uomini, più mezzi e una sede adeguata

RIMINI. «Gli eventi di questo mese di agosto hanno messo a dura prova la professionalità e la capacità degli uomini della polizia di Stato di Rimini. Nonostante la carenza di mezzi, la non idoneità della sede della questura e l'insufficienza numerica del personale, (i rinforzi estivi ogni anno giungono in quantità minore), i poliziotti riminesi sono riusciti ad assicurare ai cittadini l'ordine e la sicurezza pubblica».

E' quanto afferma - in una nota - Tiziano Scarpellini, segretario provinciale del Sap (Sindacato autonomo di polizia).

«Il personale - sottolinea - ha lavorato senza sosta, fornendo sempre la massima disponibilità a protrarre i turni e a prestare la propria attività, anche in servizi improvvisi e non programmati. Il numero di arresti è già superiore del trenta per cento rispetto a quello dell'analogo periodo dell'anno precedente. Tutto ciò che accade a Rimini ha un'eco media-

tica di portata nazionale».

«A fronte di tanto impegno e di tanti risultati positivi - fa notare Scarpellini - è evidente quale mole di lavoro deve sopportare ogni singolo operatore di polizia sul territorio, un impegno di gran lunga superiore rispetto alle proporzioni nazionali, un ritmo solo per periodi di emergenza particolare, ragioni per cui sempre più spesso il poliziotti manifestano il proprio dissenso per le scarse capacità del ministero di recepire le continue segnalazioni del sindacato». Intanto polizia stradale e polfer, è una delle lamentate, quest'anno non hanno avuto rinforzi e poi c'è da pensare anche al resto dell'anno. E cioè a quello che accadrà dopo il 31 agosto. Secondo il Sap si rende, ad esempio, necessario il passaggio di fascia della questura, a una superiore, al fine di ottenere un numero adeguato di personale e risolvere una volta per tutte l'annosa questione della sede.



La polizia a Riccione



Impennata di arresti, il 30 per cento in più

POLIZIA Ne dà notizia il **Sap** attraverso il suo segretario provinciale. Chiesto il cambio di fascia per la **Questura**

Trenta per cento di arresti in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Una statistica che, all'interno di un discorso molto più ampio, comunica il segretario provinciale del **Sap** (Sindacato autonomo **polizia**) Tiziano Scarpellini. "Gli eventi di questo mese di agosto - dice - hanno messo a dura prova la professionalità e la capacità degli uomini della **Polizia** di Stato di Rimini. Nonostante la carenza di mezzi, la non idoneità della sede della **Questura** e l'insufficienza numerica del personale, (i rinforzi estivi ogni anno giungono in quantità minore), i poliziotti riminesi sono riusciti ad assicurare ai cittadini l'ordine e la sicurezza pubblica. Il personale ha lavorato senza sosta, fornendo sempre la massima disponibilità a protrarre i turni e a prestare la propria attività, anche in servizi improvvisi e non programmati. Tutto ciò che accade a Rimini ha un'eco mediatica di portata nazionale e non c'è giorno in cui gli avvenimenti della nostra città non trovino ampio spazio nei TG o sui quotidiani più importanti. Al riguardo basti citare il caso Cocoricò, l'abusivismo commerciale, gli arresti per stupro, tentato omi-

cidio a Riccione e il Meeting dell'Amicizia. E' un errore pensare che la stagione estiva - prosegue - stia volgendo al termine e che la città ben presto tornerà ad uno stato di torpore. Rimini è una città che basa la propria economia sul turismo. Si potrebbe dire che la città ha ...52 estati l'anno, periodi di 2/3 giorni a settimana in cui Rimini moltiplica i suoi 150.000 abitanti in maniera esponenziale. Si ribadisce quindi la necessità di adeguare la risposta che la **Polizia** di Stato deve fornire alla richiesta di sicurezza della Città. A fronte di tanto impegno e di tanti risultati positivi, è evidente quale mole di lavoro deve sopportare ogni singolo operatore di **polizia** sul territorio, un impegno di gran lunga superiore rispetto alle proporzioni nazionali, un ritmo solo per periodi di emergenza particolare, ragion per cui sempre più spesso il poliziotti manifestano il proprio dissenso per le scarse capacità del nostro Ministero di recepire le continue segnalazioni di questa organizzazione sindacale, e soprattutto in considerazione degli eventi delittuosi che si manifestano durante tutto l'anno. Intanto, appunto, si è pensato questa e-

state di non mandare personale di rinforzo alla **polizia** stradale riminese e alla **polizia** ferroviaria, senza tener conto dei flussi di viaggiatori che transitano nella nostra provincia. In tale ottica, al fine di poter mantenere l'ordine e la sicurezza nella provincia di Rimini si rende necessario il passaggio di fascia della **Questura**, dall'attuale C, ad una fascia superiore, al fine di ottenere un numero adeguato di personale stabilmente assegnato a questa sede, le giuste risorse economiche e i mezzi corrispondenti. Non per ultimo in termini di priorità e oramai stanchi e sconfortati vi è la questione di trovare un'ubicazione dignitosa, sicura e adeguata, che consenta ai poliziotti di svolgere al meglio la loro attività professionale e agli utenti di fruire di spazi idonei e confortevoli. Un appello al **Ministro dell'Interno**, al **Dipartimento della Pubblica Sicurezza** e tutta la classe politica a non dimenticare Rimini il 31 di agosto, ma a costruire le basi per una struttura solida funzionante per il bene di tutti. Invieremo - conclude Scarpellini - una nota separata anche ai nostri politici locali che ci rappresentano a Roma dove chiederemo il loro impegno su quanto sopra".



Il segretario provinciale del Sindacato autonomo **polizia** Tiziano Scarpellini e, a destra, due volanti nella zona della **questura**

